



# ICRC

Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV - Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti- Ministero dell' Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

**OGGETTO:** Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Gentili Rappresentanti del Governo Italiano,

Scrivo dallo Yemen, zona colpita da una siccità senza precedenti che sta causando enormi tensioni al paese, già colpito duramente da tensioni etniche e civili.

La siccità è dovuta alla scarsità delle risorse idriche nel sottosuolo, all'eccessivo e non sostenibile pompaggio dell'acqua e alla mancanza di pioggia.

Si stima che fra pochi mesi la capitale del paese, Sana'a resterà priva di acqua. E' una situazione drammatica in cui la Croce Rossa Internazionale si trova ad affrontare molteplici problemi.

E' dagli anni '70 che Dallo Yemen si estrae petrolio, con un enorme dispendio di acqua che viene usata nelle estrazioni petrolifere e con successivo inquinamento delle falde che fa sì che l'acqua del sottosuolo, già scarsa, è spesso inquinata ed inutilizzabile.

E' una situazione paradossale, visto che si stima che le riserve petrolifere saranno esaurite a partire dal 2017. Dunque, la nazione ha da un lato esaurito le sue riserve d'idrocarburi e dall'altra rovinato o esaurito le scorte di acqua. Ma di petrolio non si vive, di acqua sì.

Tutto questo per illustrare uno dei tanti risvolti negativi del petrolio e del reale inquinamento che l'estrazione ne comporta.

L'Abruzzo è diverso certo dallo Yemen, ma le preoccupazioni sulla salute e sull'inquinamento dell'ambiente sono le stesse.

Ho visitato l'Abruzzo e con la mia famiglia d'origine e vengo spesso a Pescasseroli al ritorno dallo Yemen ogni due anni.

Amo questa regione e credo che sia assolutamente folle che venga trasformata in un distretto minerario.

Vi esorto a non farvi accecare dai miraggi di denaro facile a scapito dell'ambiente, di uno sviluppo sostenibile e di programmazione lungimirante.

I motivi per essere contrari a Ombrina Mare sono tanti e sono qui elencati:

I fortissimi motivi di contrarietà espressi nel corso degli anni da tutto l'Abruzzo civile nonché dalla Commissione Tecnica VIA-VAS con parere n. 541 del 07.10.2010 restano validi ancora. Fra questi la potenzialità di inquinare il mare e l'atmosfera con il rilascio e l'incenerimento di sostanze tossiche, l'omissione di se e come verranno trattate le acque di produzione e gli scarti petroliferi, i danni alla pesca e alle zone di ripopolamento ittico presenti all'interno della concessione, l'uso di fanghi aggressivi e di tecniche di acidificazione e fratturazione come già dichiarato durante le fasi preliminari del 2008, il rischio sismico, di subsidenza indotta, di erosione della costa, il rischio di incidenti, la distruzione di tutti i progetti di turismo sostenibile lungo il Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi, la scarsità del petrolio da estrarre, i dati poco trasparenti diffusi dalla Medoilgas e il suo esiguo capitale sociale che non le consentiranno di far fronte a possibili incidenti. Tutta la società civile d'Abruzzo, dalla Chiesa ai commercianti, dagli operatori turistici a quelli agricoli, si è espressa contro Ombrina, incluse le 40,000 persone scese in piazza il giorno 13 Aprile 2013. Il diniego di questo progetto è imposto dai più elementari principi di democrazia.

Ribadisco che la petrolizzazione del mare abruzzese è in totale contrasto con l'attuale assetto della costa teatina e stravolgerebbe tutta la nostra economia, basata su un territorio sano e sostenibile. Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto Medoilgas e tutti gli altri a venire, in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

Grazie dell'attenzione.

Sana'a Yemen, 27/07/2014

Cordiali saluti,

Andrea Pascarelli

Water and Habitat, Director  
Croce Rossa Internazionale  
Sana'a Yemen